



**Marco Mazzeo**  
Il bambino e l'operaio  
Wittgenstein filosofo dell'uso

Quodlibet Studio. Filosofia e politica

Pagine	192
Prezzo	19,00 €
Anno	2016
ISBN	978-88-7462-882-7
Formato	140x215 mm

## IL LIBRO

Il tema dell'uso è al centro di un dibattito di grande rilievo filosofico ed etico-politico. Individuarne la ragione non è difficile. La crisi odierna delle forme di vita spinge a comprendere come si possa fare nuovo impiego della propria esistenza. Come usare il tempo residuo tra una *corvée* non retribuita e una fila al Bancomat? È possibile usare le contraddizioni dell'economia di mercato contro le sue fondamenta e non come sua ennesima conferma? A tal proposito il libro lancia una sfida: per tracciare il profilo di una risposta occorre finalmente sciogliere le ambivalenze di un personaggio controverso, Ludwig Wittgenstein. Da un lato, si tratta del filosofo che nel Novecento ha riflettuto di più sull'uso di parole e regole. Dall'altro, è inutile nascondere che il pensiero di Wittgenstein ha avuto spesso un effetto di tipo *conservatore*. Negli ultimi cinquant'anni la sua apologia del linguaggio quotidiano ha offerto il destro a una filosofia che fa della parola ordinaria l'altare per un culto chic della vita semplice. Eppure, scavando tra le pagine di un pensatore rigorosamente anti-accademico, è possibile trovare materie prime per una antropologia che miri alla trasformazione radicale del mondo presente. Il bambino e l'operaio sono figure iniziali di un album sovversivo che Wittgenstein si limita a inaugurare: entrambe mostrano il volto conflittuale dell'uso.

## L'AUTORE

Marco Mazzeo (Roma 1973) insegna filosofia del linguaggio all'università della Calabria. È tra i fondatori della rivista «Forme di vita», collabora alle pagine culturali del quotidiano «il manifesto». Tra i suoi libri più recenti: *Contraddizione e malinconia. Saggio sull'ambivalenza* (Quodlibet, Macerata 2009), *Melancholia e rivoluzione* (Editori Internazionali Riuniti, Roma 2012) e *Le onde del linguaggio. Introduzione alla lettura delle Ricerche filosofiche di Wittgenstein* (Carocci, Roma 2013). Nel 2012 ha vinto il premio internazionale Perelman (Bruxelles).